

EUROfootball

Cinque gol del Real al Barça di Crujff Nantes solo in vetta

LORENZO MIRACLE

Coppa Uefa Prossima edizione con nuove regole

■ I «bianchi» di Spagna stanno tornando grandi: il Real Madrid, infliggendo una cocente batosta ai rivali storici del Barcellona, prende infatti il largo nella Liga. Fermo il campionato, in Inghilterra si è invece giocato, con poche sorprese, il terzo turno dell'ambitissima Coppa di Lega. Mentre in Olanda il maltempo ha costretto al rinvio l'intera giornata di campionato, in Francia il Nantes prosegue la sua corsa. Infine il Portogallo, dove si mantiene in vetta la coppia composta da Porto e Sporting. Questo il quadro generale, ma ecco le diverse situazioni nel dettaglio.

Spagna. La vendetta, è noto, è un piatto da consumare freddo. Così il Real Madrid ha atteso giusto un anno da quell'8 gennaio 1994 quando il Barça lo umiliò al Nou Camp per 5-0 e lo ha ripagato dell'identica moneta. Tre gol di Zamorano nel primo tempo e le reti di Luis Enrique e Amavisca nella ripresa hanno portato a una sconfitta che brucia assai agli uomini di Crujff. Al punto che il vicepresidente del club catalano, Joan Gaspart, ha detto che si «dovrà assicurare l'unità della squadra». Una vittoria importantissima per il Real Madrid che, grazie alla contemporanea sconfitta del Saragozza a Santiago de Compostela (3-2), si avvantaggia su tutte le altre pretendenti al titolo. Compreso il Deportivo La Coruña che non è riuscito ad andare oltre lo 0-0 sul campo del Betis di Siviglia. Da segnalare infine la doppietta dell'ex milanista Raducioiu che ha consentito all'Español di Barcellona di battere l'Atletico Madrid. Questa la classifica dopo 16 giornate: Real Madrid 25 punti, Saragozza 23, Deportivo La Coruña 22, Barcellona 20.

Francia. Con il Paris Saint-Germain costretto a rinviare per il maltempo il suo incontro a Sochaux, il Nantes non prende soste. Una tripietta di Loko consente infatti ai gialli di superare senza troppi problemi il Lille. Vincono anche tutte le squadre in corsa per un posto in Uefa: il Cannes si è imposto per 2-0 sul Nizza, il Bordeaux ha battuto 2-1 il Rennes, mentre l'Auxerre è andato a vincere per 1-0 sul campo del Bastia. Sempre il maltempo ha impedito la conclusione dell'incontro che il Lionese stava conducendo per 2-1 sul campo del Metz: una forte nevicata ha infatti reso impossibile la continuazione del gioco. La classifica dopo 22 turni: Nantes 48 punti, Paris SG (una partita in meno) 41, Cannes 37, Bordeaux 36, Auxerre 35.

Portogallo. Il Porto e lo Sporting Lisbona continuano senza intoppi la loro corsa di testa: il Porto (prossimo avversario della Sampdoria in Coppa delle Coppe) si è aggiudicato il derby «minor» contro il Salgueiros per 5-2, mentre lo Sporting è andato a vincere per 2-1 sul cam-

Dalla prossima stagione cambierà il regolamento della Coppa Uefa. Per favorire la rappresentazione di tutti i paesi alle fasi finali - quest'anno ai quarti sei squadre su otto provengono da Italia e Germania -, verranno abolite le teste di serie fin dal terzo turno (attualmente il sorteggio è libero dal quarto), così già negli ottavi saranno possibili i «derby» fra squadre dello stesso paese. Inoltre, i coefficienti per la determinazione delle teste di serie saranno assegnati sulla base dei risultati delle squadre in Europa negli ultimi 5 anni; in aggiunta verranno considerati i risultati dell'insieme delle squadre della nazione, sempre degli ultimi 5 anni (in questa stagione, se il coefficiente di squadra era minore di quello nazionale, veniva considerato solo il secondo). **Ultimo modifica: la finale della Coppa Uefa della prossima stagione verrà disputata su gara unica.**

po del Chaves. Dietro alle due di testa viene il Benfica (che dovrà affrontare il Milan in Champions League): la squadra di Lisbona ha superato grazie a una rete nel finale di Tavares il Tiresense, quarto in graduatoria. Queste le posizioni in classifica dopo 16 giornate: Porto e Sporting Lisbona 28 punti, Benfica 24, Tiresense e Guimarães 20.

Inghilterra. Il campionato lo scorso fine settimana ha lasciato spazio alla Coppa d'Inghilterra, trofeo ambito quanto, e forse più, il campionato. Comincia, dopo il terzo turno giocato tra sabato e domenica, la scrematura delle squadre delle divisioni inferiori. Ma le sorprese sono sempre possibili: intanto solo una «grande» è stata eliminata, l'Ipwich, battuta per 2-1 dal Wrexham, compagine di terza divisione. Il piatto forte della giornata era rappresentato dalla sfida tra la prima in classifica, il Blackburn, e la terza, il Newcastle: l'incontro è terminato 1-1 e si dovrà quindi ripetere al «replay», vale a dire la ripetizione della gara. Stessa sorte toccherà al Liverpool, bloccato sullo 0-0 dal Birmingham, capolista invece in seconda divisione. È finita invece sabato l'avventura di due squadre dilettantistiche ancora rimaste in corsa: l'Aylesbury, battuto per 4-0 dal Queen's Park Rangers, e l'Enfield, sconfitto per 1-0 dal Leicester. Tra le altre ripetizioni in programma da segnalare quella tra il Walsall, squadra di quarta divisione, e il Leeds, squadra di prima divisione in piena crisi, come dimostra l'1-1 di sabato.

CALCIO. Dopo l'infortunio a Bucci, bagarre di portieri: bocciato il brasiliano



Luca Bucci nel momento dell'infortunio

Piero-Fabiani/Ansa

«Taffarel? Meglio Galli» E il Parma punta sul nipote di Buffon

Bagarre di portieri nel Parma, che conferma tuttavia la fiducia a Giovanni Galli dopo l'infortunio subito da Bucci domenica scorsa. Tramonta l'ipotesi Taffarel. E in panchina potrebbe trovare spazio il nipote di Buffon...

FRANCESCO ZUCCHINI

■ PARMA. Passata la Juventus, resta un Parma in ginocchio: Luca Bucci è l'uomo-immagine del giorno. In attesa della risonanza magnetica e di altri esami approfonditi, la Tac indica in almeno 50-60 giorni il riposo di cui ha bisogno l'anticozzione colpita nello scontro con Torricelli. Meglio di chi aveva pronosticato quattro mesi, nel caos del dopopartita: ma sempre una brutta notizia. Al presidente Pedraneschi schiavano gli occhi sul naso mentre dice: «Non credo che Torricelli l'abbia fatto apposta». Però vicino a lui il vice Stefano Tanzi da Collecchio, mandato di corsa dal babbo-patron per una presenza compatta della società nel giorno della malinconia, tiene a precisare che «quello scontro è stato un po' eccessivo». In quell'«eccessivo» c'è un alibi che fa il giro dei bar in una città illusa e delusa nel giro di 24 ore: «la chiave di Parma-Juve è da ricercare anche nell'episodio Bucci-Torricelli, con Bucci in porta e Galli in panchina

la Juve non avrebbe vinto pur avendo giocato meglio». L'alibi gira e gira, dal cappuccino all'aperitivo, assieme ad un'altra certezza: Scala ha sbagliato tutto. D'altra parte l'ha ammesso lui stesso. Vox populi.

Il Parma è in ginocchio, anzi nel ginocchio: di Bucci. Domenica c'è la trasferta difficile di Firenze («Non bisogna perdere», dice Tanzi, vagamente spaventato), e al Parma mancheranno 7 giocatori, quattro squalificati (Minotti, Couto, Crippa, Asprilla) e tre infortunati (oltre a Bucci, Brolin e quasi certamente Di Chiara, la cui contrattura ai flessori ieri è stata evidenziata dall'ecografia). Ma il paradosso è sul portiere: il Parma ne ha cinque, ma è nei pasticci. Fuori causa Bucci almeno fino a tutto febbraio, il 12esimo è Giovanni Galli, «sul quale abbiamo puntato e del quale abbiamo fiducia», dice Pedraneschi - anche se con la Juve ha commesso un errore; ma resta il fatto che Galli è ormai più vicino ai 40 che ai

30 e non è Zoff, né Albertosi, come ha dimostrato domenica. In ogni caso Galli sarà in porta contro la sua «ex» Fiorentina. Dopo Galli ci sarebbero Taffarel, Buffon e Bacchini.

È davvero un paradosso il problema del «numero 1». All'ospedale la riserva di Pagnucca (in azzurro), in porta un uomo di 37 anni con un grande passato, in alternativa il portiere campione del mondo a Usa-94, Claudio Taffarel, oppure il bravo ventenne «Primavera» Bacchini, o ancora soprattutto il giovane Gianluigi Buffon, cugino del celebre Lorenzo Buffon rivale in calcio e in amore del povero Ghezzi negli anni 50 e comunque validissimo portiere di Inter, Milan e Genoa.

Ma a far chiarezza su Taffarel, atteso in questi giorni a Parma (gli era stata spedita una convocazione in Brasile, a Porto Alegre dove ora risiede la famiglia), provvede il dicesse Pastorello. «Stiamo raggiungendo un accordo con l'Atletico Mineiro: difficilmente tornerà a Parma». «Dove pensavo avrebbe fatto il quarto portiere: con noi si sarebbe solo allenato», precisa Tanzi. Il Parma rinuncia al portiere campione del mondo? «Sì. Ci accontenteremo di averne uno campione d'Italia».

Via Taffarel, i due giovani si contenderanno la maglia numero 12. Domenica il sostituto di Galli potrebbe essere un giovanotto con la metà degli anni del portiere pisa-

no. Buffon ha infatti 17 anni, è di origini friulane ma è nato a Carrara da genitori di razza: il padre Adriano era campione nel lancio del peso; la madre Mariastella Masocco è stata campionessa di lancio del disco, con un primato (metri 57,54) che ha resistito 17 anni. Non è finita: le sorelle Guendalina e Monica giocano in A1 e A2 di pallavolo nell'Agriporto e nel Carrara. «In prospettiva», dice Pedraneschi - è il miglior portiere italiano: l'importante è che non si monti la testa. Buffon ha fatto tutta la trafila delle selezioni azzurre giovanili: da Under 15 a Under 17, sempre allenato da Sergio Vatta.

Galli, Taffarel o Buffon? per ora si avverte soltanto l'amarezza di una sconfitta che ha fatto male. Tanzi tenta di dar coraggio: «Parma-Juve valeva mezzo campionato? Bene, aspettiamo l'altro mezzo. Ma ognuno si assuma le sue responsabilità come ha fatto Scala: i giocatori non si sono battuti ai loro livelli. La Juve? Ha giocato bene, ma non esageriamo: abbiamo fatto quasi tutto noi». C'è poi il caso Asprilla: il 12 dovrebbe andare in Colombia («verrà accompagnato, giusto il tempo delle pratiche e tornerà indietro»), mezza società vorrebbe stituirlo a fine anno, ma la Parmalat come azienda sta puntando sul mercato colombiano e non vuole cederlo per sfruttare la sua immagine «che là è ancora molto popolare...». Almeno su questo non ci sono dubbi.

EUROBASKET

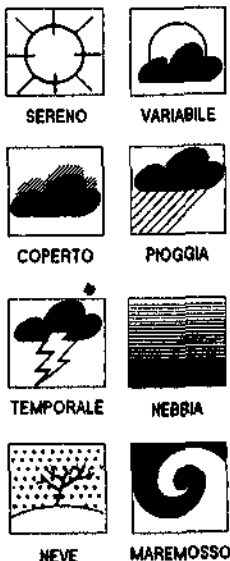
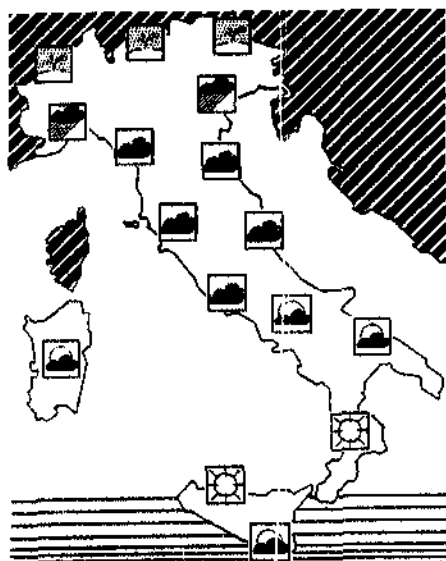
Azzurri in un girone di ferro

■ Adesso l'Italia conosce il cammino e le difficoltà per arrivare fra le prime quattro degli Europei, che le garantirebbe un posto per le Olimpiadi di Atlanta: Israele, Germania, Grecia, quasi certamente la Jugoslavia, Lituania e Svezia da affrontare nell'ordine per ottenere l'accesso ai quarti di finale, vero nodo cruciale intorno al quale ruota tutto il campionato.

Da lì infatti si procede ad eliminazione diretta: perdere la gara di «incrocio» dei quarti significa dire addio ad ogni speranza di qualificazione olimpica. Due gironi (nell'altro ci sono Russia, Croazia, Spagna, Francia, Slovenia, Finlandia e la seconda qualificata dal torneo speciale indetto per recuperare i serbi e un'altra formazione) di difficoltà quasi analoghe, come era prevedibile essendo il sorteggio pilotato attraverso fasce di merito: quello degli azzurri è forse più «mosso», con una favorita secca, la Jugoslavia, una semifavorita, la Grecia, e altre tre squadre (Germania, Italia e Lituania) a contendersi i due restanti posti che promuovono ai quarti di finale, traguardo dal quale sembrano lontane Svezia e Israele. Arrivare fra le prime quattro nel girone, è alla portata degli azzurri: ma arrivarci come terzi o quarti significa andare ad affrontare Croazia o Russia, le due netture favorite dell'altro raggruppamento.

Sarebbe, dunque, classificarsi nei primi due posti. Cioè, un'impresa. «Come immaginavamo, dovemo dare il meglio» è stato il primo commento del ct Ettore Messina, da Atene, dove ha seguito i sorteggi insieme al presidente della Fip, Gianni Petrucci, e a Massimo Blasetti. «L'unico nostro obiettivo è avere una squadra forte, sana e pronta mentalmente a giocare. La forza degli avversari la vedremo in base a chi sarà in campo e a chi effettivamente verrà dall'Nba». Disincantato Petrucci: «Non hanno importanza i sorteggi. Ci sono solo partite da vincere. Il responso lo dà il campo, non l'urna». E, a Milano, l'ex ct Sandro Gamba e dell'avviso che ci sia un avversario da battere: la Grecia. Secondo Gamba, «Dando per scontato che la Jugoslavia sia fuori partita, che la Germania possiamo batterla e che la Lituania sembra invecchiata anche nei suoi grandi campioni, delle favorite la Grecia mi sembra la più abbordabile: è fatta di buonissimi giocatori ma non è irresistibile come qualche anno fa. Però gioca in casa». «Sì, ma il pubblico non fa canestro. Non dimentichiamo che abbiamo vinto il torneo del Centenario battendo i greci davanti a 17 mila spettatori urlanti». Nell'altro girone, l'ex ct vede la Croazia avanti a tutti («Se avrà gli uomini della Nba»), quindi la Russia e poi la Francia meglio della Spagna. Anche Dino Menghin è convinto che «Contro i greci possiamo giocare, sempre. Il vero guaio sono gli jugoslavi». Pierluigi Marzorati: «Le possibilità di passare il primo turno ci sono tutte, anche se il girone è abbastanza tosto. Poi dipende dall'avversario che ci capita». Ottimista Mike D'Antoni: «Un girone o l'altro, le difficoltà sono più o meno le stesse. Si può arrivare alle Olimpiadi. Almeno, speriamo...».

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'arco alpino cielo generalmente nuvoloso con locali precipitazioni. Sulle altre zone centro-settentrionali e sulla Sardegna, inizialmente poco nuvoloso con nuvolosità in rapida intensificazione sul settore nord-orientale e sulla Toscana, associata a locali precipitazioni, nevose al di sopra dei 6-700 metri. Nel corso della giornata nuvolosità e fenomeni interesseranno anche il centro, specie sul versante orientale. Al sud, condizioni di variabilità in temporanea attenuazione durante la mattinata. **TEMPERATURA:** in aumento al centro-sud. **VENTI:** moderati, provenienti dai quadranti settentrionali, tendenti a rinforzare sulla Sardegna e sulla Liguria. **MARI:** tutti molto mossi.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	-10	1	L'Aquila	-3	-1
Verona	-5	5	Roma Urbe	-1	8
Treviso	0	5	Roma Fiumic.	0	10
Venezia	-4	6	Campobasso	-2	-1
Milano	-6	4	Bari	5	6
Torino	-6	4	Napoli	5	9
Cuneo	-5	2	Potenza	-2	-1
Genova	3	9	S. M. Leuca	6	14
Biogna	-5	5	Reggio C.	6	13
Firenze	0	9	Messina	6	12
Pisa	-4	9	Palermo	9	12
Ancona	2	5	Catania	5	11
Perugia	0	4	Alghero	-2	11
Perugia	4	7	Cagliari	1	11

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2	2	Londra	1	11
Atene	9	14	Madrid	1	12
Berlino	-7	-3	Mosca	-7	-7
Bruxelles	2	2	Nizza	3	12
Copenaghen	-2	-1	Parigi	4	4
Ginevra	-3	1	Stoccolma	-2	-1
Helsinki	-1	1	Varsavia	-6	-2
Lisbona	9	14	Vienna	-8	-2

l'Unità

Tariffe di abbonamento		
Annuale		
Italia	7 numeri + inv. edit.	L. 400.000
	6 numeri + inv. edit.	L. 365.000
	7 numeri senza inv. edit.	L. 330.000
	6 numeri senza inv. edit.	L. 295.000
Estero	7 numeri + inv. edit.	L. 485.000
	6 numeri	L. 450.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 45838000 intestato a l'Arca SpA, via del Due Macelli, 23 13 01187 Roma oppure presso le Federazioni dei Pds

Tariffe pubblicitarie

Annuncio (14x5x70)
Commerciale mensile L. 3.000.000 - Commerciale festivo L. 3.500.000
Finestre 1° pagina festivo L. 1.000.000
Finestre 1° pagina festivo L. 1.000.000
Manifatture di settore L. 2.200.000 - Pubblicità L. 2.500.000
Roma 00186 - Via A. Cavotti 10 - Tel. 06/8530001-8530002-8530003
Festivo L. 2.200.000 A parità - Newsweek L. 1.500.000
Partecipazioni L. 1.000.000 (esclusivo L. 3.000)

Concessionaria per la pubblicità: SEAT DISTRIBUZIONE S.p.A. Milano 20124 - Via Bessola 21 - Tel. 02/8088730-8088811
Bologna 40131 - Via de' Carracci 10 - Tel. 051/4647161
Roma 00186 - Via A. Cavotti 10 - Tel. 06/8530001-8530002-8530003
Napoli 80133 - Via San T. D'Aprile 15 - Tel. 081/5521654
Concessionaria per la pubblicità locale: SP - Roma via Dorso 6 tel. 06/15791
SP - Milano - V.le Milanese 101, strada 3 palazzo PB tel. 02/573471
SP - Bologna, Via del Mito 24, tel. 051/251016

l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Giuseppe F. Meneghini
Iscriz. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma